



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

30 SETTEMBRE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Procreazione assistita a Palermo selezionate prime 320 coppie



IL PROF. ANTONIO PERINO DIRETTORE DEL CENTRO INTRAZIENDIALE

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Procreazione medicalmente assistita, al via anche in Sicilia occidentale in una struttura pubblica. Entro fine settimana scatteranno al Centro interaziendale le prime terapie delle coppie selezionate. Il Centro fa base all'ospedale Cervello a Palermo. Entra quindi nella fase operativa il cronio-programma che vede protagonisti tre partner pubblici: l'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello", il Politecnico universitario "Paolo Giaccone" e Asp di Palermo con l'ospedale "Ingrassia".

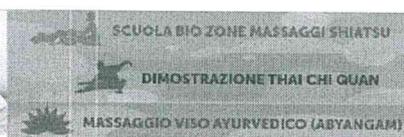
Sono circa 320 le coppie già selezionate: 100 al "Cervello", 20 all'Ingrassia e 200 al Politecnico. Nell'elenco sono comprese le persone che già erano in lista negli anni precedenti e per le quali si è proceduto a una verifica. Le coppie nei mesi scorsi hanno già svolto le prime visite nei tre ambulatori del "Cervello", del Politecnico e dell'ospedale "Ingrassia", dove si è svolta la fase di selezione e preparazione.

Adesso si prosegue con la fase dei cicli, con il laboratorio, la sala operatoria, la biobanca e le attività di genetica per i cicli di procreazione medicalmente assistita che avranno luogo all'ospedale Cervello sotto la direzione del prof. Antonio Perino, direttore dell'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'azienda "Villa Sofia-Cervello".

Per la procreazione medicalmente assistita è disponibile il numero verde 800894355, al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per avere le informazioni relative al percorso da intraprendere.

«Le coppie siciliane», spiega il prof. Perino, «attendono fiduciose che il ministero della Salute possa stabilire che la Pma possa rientrare nel Lea (livelli essenziali di assistenza). Oggi il costo medio di una Pma è di 2.800 euro: 1.800 a carico delle coppie e 1.000 della Regione».

Soddisfazione è stata espressa dal direttore generale dell'azienda "Villa Sofia-Cervello", Gervasio Vesniti: «Ormai siamo in dirittura d'arrivo per l'avvio dei cicli, un traguardo atteso da tante coppie alle prese con problemi di fertilità, che potranno trovare così una risposta al loro desiderio di avere un figlio senza doversi recare fuori regione. Questa è la dimostrazione che quando le strutture pubbliche dialogano e collaborano fra di loro, mettendo in campo le proprie risorse professionali, si possono ottenere risultati importanti. Ricordo fra l'altro che, una volta entrato a regime, oltre alla procreazione medicalmente assistita, il centro offrirà anche un servizio per la prevenzione e il trattamento della sterilità, per la divulgazione, per la formazione degli studenti della scuola di medicina dell'Università di Palermo, per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici, oltre ad attività di ricerca».



In collaborazione con:



BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#arrestate maestre partinico #ponte sullo stretto #almaviva #Sac Catania #incidente mortale

Home > Salute e Sanità > Salute, finisce a 'porte in faccia' la riunione fra manager e Agenas

SALUTE E SANITÀ AL CENTRO DELL'INCONTRO C'ERANO I PIANI DI RIENTRO DEGLI OSPEDALI

Salute, finisce a 'porte in faccia' la riunione fra manager e Agenas

parafarmacia
CONAD

SCOPRI DI PIÙ

La convenienza
ti fa bene!



TAGLI ALLA SANITA'



28/09/2016

f facebook t twitter G+ google+

THE NEXT 100 YEARS

SCOPRITE L'OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA.

CALCOLA IL VANTAGGIO

Salute in Sicilia – Obiettivi dei manager irraggiungibili. se ne parla nei giorni in cui si dovrebbero affrontare i tagli ospedali. Animi surriscaldati, urla, tensione e alla fine il consulente incaricato dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, di assistere la Regione se ne va sbattendo la porta in faccia ai manager delle strutture siciliane.

Nulla di fatto oggi in assessorato regionale Salute dove si doveva far parlare proprio di obiettivi dei manager.

L'incontro fra i 19 manager di ospedali e Asp e i dirigenti e consulenti Agenas non ha diradato dubbi e posizioni, al contrario è terminato con Remo Bonichi, consulente dell'Agenas, che lascia polemicamente la riunione.

Bonichi accusa uno dei manager degli ospedali maggiori, un Arnas (Azienda di rilievo nazionale e alta specializzazione) di essere il suggeritore occulto dell'assessorato. La risposta del manager tarda ad arrivare e mentre viene appena accennata Bonichi si alza e se ne va. Riunione finita.

Sul tavolo c'erano gli obiettivi da raggiungere per i direttori generali, considerati assolutamente 'impossibili'. "Siamo al 28 settembre ed ancora nulla sugli obiettivi, siamo alla farsa" – commentano sulla pagina facebook i sindacalisti del Cimo.

La questione, secondo il sindacato, è anche quella dei disavanzi degli ospedali. Ce ne sarebbero sei a rischio di contenimento dei fondi ovvero i tre grandi ospedali di Palermo (Arnas Civico, Villa Sofia-Cervello e Policlinico), il Papardo di Messina, il Policlinico di Catania e, in minima parte, il Bonino Pulejo di Messina.

Intanto i reparti di Obi (osservazione breve intensiva) a servizio dei pronto soccorsi scoppiano in base a quanto denunciato proprio dai sindacati autonomi della sanità.

Per i piani di rientro e gli obiettivi ci saranno solo 90 giorni di tempo. In pratica dovranno essere redatti entro la fine dell'anno. Una situazione complessa quella che si profila per il sistema ospedaliero siciliano.

(vignetta dalla pagina facebook Sofia Villa)

di Redazione

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



Domyos

Cambia ritmo! Concedi del tempo alla tua ripresa sportiva. Pronta a muoverti?

Fila Kit ceramica

Il segreto per una ceramica sempre perfetta? Scoprillo! Scarica la guida gratuita

Proteggi la tua Attività

Con AXA tuteli il tuo lavoro dai rischi imprevisti. Fai una quotazione!

www.doveconviene.it

7 milioni di italiani risparmiano sulla spesa con questa app. Usala anche tu!

TECNOLOGIA E SANITÀ

NEL GIRO DI POCHI GIORNI ALCUNI GRUPPI DI RICERCATORI LANCERANNO SUL MERCATO VARIE APPLICAZIONI INNOVATIVE



App sulla salute, le mille idee palermitane

► C'è il sistema di prenotazione e consegna dei farmaci a domicilio e il software che segue tutti e 9 i mesi della gravidanza

Monica Diliberti

«C'è un *fil rouge* particolare che lega i palermitani agli smartphone e al poliedrico mondo della salute. Le app per cellulari e tablet che facilitano la vita a medici e pazienti sono ormai in fioritura perenne e, molto spesso, la loro nascita si deve a moderni «Archimede Pitagorici» provenienti dalla nostra città. Alcuni magari - come ancora sovente accade - hanno messo radici altrove (a rimpiangere quella categoria che molti amano definire dei «cervelli in fuga»), ma non sempre: alcune idee davvero innovative sono nate all'ombra di Monte Pellegrino.

Farmaci a domicilio? Sì grazie!

L'ultima app gratuita in ambito sanitario e in «salsa panormita»

STORIE DI GIOVANI CERVELLI CHE, IN CITTÀ O «IN FUGA», STANNO OTTENENDO SUCCESSO

sbarca sugli AppStore di Apple e Android proprio domani. Si chiama «Pharmap», è unica nel suo genere nel nostro Paese ed è figlia di 4 brillanti e giovanissime menti palermitane «prestate» al Nord Italia. Giuseppe Mineo, Fausto Sciacchia, Giulio Lo Nardo e Davide Mariolo sono stati colleghi all'università di Palermo, le loro strade si sono poi divise per proseguire gli studi, per ricongiungersi e creare «Pharmap». «C'è da scommetterci - sarà accolta calorosamente.

«Pharmap» consente di acquistare un medicinale online e di farselo portare a casa o al lavoro o ovunque si voglia. Senza muoversi, se non per aprire la porta al fattorino-ciclista che ritirerà il prodotto nella farmacia prescelta al momento dell'acquisto e lo consegnerà a domicilio. «Vabbè, col traffico di Palermo ci vorranno delle ore», si potrà pensare storcendo il naso. Niente affatto: la sfida è quella di far passare, tra l'ordine e la consegna, appena 45 minuti. L'attesa potrebbe essere un po' più lunga nel caso in cui si tratti di un farmaco che richiede la ricetta. In questo caso, si potrà contattare un numero verde (servirà anche per gli ordini, ad esempio per agevolare gli anziani, poco avvezzi ai cellulari), il



1. Alcune immagini di «Mamma» che segue la donna in gravidanza 2. Un'app che si occupa dello stato di salute dei bambini 3. Riccardo e Pippo Fertitta, creatori di «Mamma» 4. Francesco Cupido, che ha realizzato «Doctor Chat»

fattorino passerà a prendere la prescrizione dal cliente o dal medico e poi si recherà in farmacia. L'orario di consegna potrà anche essere programmato, per venire incontro alle esigenze dell'utente.

Il pagamento (tramite Paypal, bancomat, carta di credito, carta prepagata) resta «congelato» finché non si riceve il farmaco a casa. Si parte domani da Milano, ma entro gennaio il servizio sarà attivo su tutto il territorio nazionale. «Entro novembre saremo in Sicilia» - dice Giuseppe Mineo -. Questo progetto nasce durante la mia formazione a Oxford. Avevo la febbre e bisogno di alcuni farmaci. Purtroppo però ero solo e nessuno poteva aiutarmi. Così si è accesa una scintilla. Poi, insieme agli amici, abbiamo iniziato un percorso di analisi e la digitalizzazione del mondo farmaceutico e sanitario: nasce così la 4Ksrls, subito dopo, lo sviluppo vero e proprio della piattaforma software».

Gravidanza in un «ciack»

Pharmap è solo un tassello del colorato e composito mosaico delle app che si occupano di salute e medicina e che sono state messe a punto da giovani palermitani. Una divinita ormai famosissima e che fa re-

L'INIZIATIVA. Il 25 ottobre al Sanlorenzo Mercato Tanti orologi-sveglia a forma di cuore per prevenire le malattie cardiovascolari

«La prevenzione delle malattie cardiovascolari fa tappa a Palermo e in una sede un po' particolare: il Sanlorenzo Mercato. Qui, martedì 25 ottobre, si svolgerà una campagna di sensibilizzazione, voluta dall'Associazione italiana scompensati cardiaci. Medici e volontari distribuiranno materiale informativo sullo scompenso cardiaco, con lo scopo di far conoscere i suoi sintomi e gli stili di vita più corretti per tenerlo alla larga. Inoltre, sarà possibile compilare un questionario per valutare il rischio di ammalarsi.

Al Salorenzo Mercato sarà anche esposta una grande «Clock installation» a forma di cuore. La scultura sarà composta da decine di orologi e sveglie che chiunque potrà donare durante i vari appuntamenti della campagna, a Roma, Bergamo e Bologna. Il messaggio evidentemente è quello che non bisogna perdere tem-

gistrare la bellezza di mille nuovi utenti al giorno, è «Mamma», creata da OBSscience, società dei fratelli Pippo e Riccardo Fertitta. Permette di tenere sotto controllo ogni aspetto della «dolce attesa», dal peso della gestante agli esami da fare, dalla dieta alla pressione arteriosa, fino al timer per le contrazioni, per capire se è arrivato il momento di scappare verso l'ospedale o se si può temporeggiare ancora un po'.

Ma in arrivo c'è una novità che farà girare la testa (e non per motivi ormonali) a praticamente tutte le donne incinte. È «Mamma VideoBook» e realizzerà il sogno di tante future mamme: creare un vero e proprio video di come cresce la pancia nel corso dei nove mesi. Per non dimenticarlo mai - perché no - farlo vedere al proprio piccolo quando sarà grande. La nuova app (che sarà scaricabile tra 2-3 giorni) invierà una notifica che indica il momento giusto in cui scattare una foto del pancione settimana per settimana e anche la posizione da assumere perché venga sempre uguale man mano che passano i giorni. Le immagini vengono poi «montate» in un video, con tanto di filtri, stickers e colonna sonora, che poi può essere esportato e, se lo si desidera, condiviso sui principali

social network. «È un'idea supertecnologica e innovativa - racconta Pippo Fertitta -, sviluppata anche grazie ad Alberto Cusumano, Francesco Nicoletti ed Emanuele Bargione».

OBSscience ha un'esperienza già consolidata in tema di app che strizzano l'occhio alla salute. Tra le tante, c'è anche «GinePolis», che mette in contatto i medici dell'Unità operativa di Ginecologia e ostetricia del Policlinico con le donne. «Siamo molto soddisfatti - afferma il direttore del reparto, Renato Venezia -. La maggior parte delle domande riguarda gravidanza, anticoncezionali e infertilità».

Anche i dottori usano le app

Alcune applicazioni per smartphone e tablet sono state inventate da medici palermitani e sono destinate a tessere rapporti professionali proprio tra camici bianchi. Un esempio è «Doctor Chat», «creatura» dell'otorinolaringoiatra Francesco Cupido. «Sta andando bene - spiega -, viene scaricata in tutto il mondo. Si sono creati dei gruppi, in base alle varie specializzazioni, e vengono studiati molti casi».

Attraverso la app, i medici si scambiano pareri, immagini e video e possono dialogare su una chat. Ma anche qui le cose stanno cambiando. «Stiamo lavorando a una versione per i pazienti - spiega Cupido - perché c'è un forte interesse da parte loro».

A febbraio, il Policlinico universitario palermitano ha sfornato un'altra app, «DoctOral», frutto del lavoro di Giuseppina Campisi, direttore dell'Unità operativa di Medicina orale, insieme alla ricercatrice Olga Di Fede. «DoctOral» è dedicata a dentisti e studenti e ha l'obiettivo di individuare lesioni della bocca che potrebbero non essere di origine benigna. È inoltre importantissima per la diagnosi dell'osteonecrosi delle ossa mascellari, un effetto collaterale di alcuni farmaci, i bifosfonati, che si trovano in chemioterapici e nel trattamento dell'osteoporosi. «L'idea si è dimostrata vincente - dichiara la professoressa Campisi -. Ora stiamo preparando la versione in inglese».

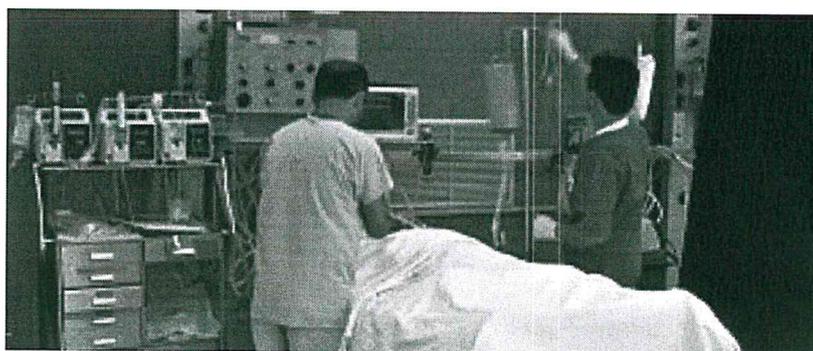
In questo scenario così frizzante, pieno di ingegno e idee, si potrebbe anche arrivare a pensare che, prima o poi, il nostro cellulare potrà anche farci una visita specialistica o un esame approfondito. Ma come rinunciare al rapporto diretto con il proprio medico di fiducia?

(1/100)

[#arrestate maestre partinico](#) [#ponte sullo stretto](#) [#almaviva](#) [#Sac Catania](#) [#incidente mortale](#)
[Home](#) > [Salute e Sanità](#) > [Eccezionale intervento al Civico, salvato paziente din 56 anni](#)
SALUTE E SANITÀ SALVATO PAZIENTE DI 56 ANNI

Eccezionale intervento al Civico, salvato paziente din 56 anni

Università Kore di Enna

 Università Kore di Enna. Immatricolazioni 2016-2017. Vai a unikore.it/iscrizioni/2016_2017

[Foto precedente](#)
[Foto successiva](#)

29/09/2016

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

Un eccezionale intervento cardiocirurgico che per complessità trova pochi riscontri in Italia, è stato eseguito all'ospedale Civico di Palermo ed ha salvato la vita ad un uomo di 56 anni, paziente con una storia clinica di severa cardiopatia, già sottoposto ad intervento di bypass aortocoronarico, plastica ventricolare e impianto di defibrillatore.

L'uomo, con la sua complessa storia sanitaria, è andato in arresto cardiaco durante l'attesa dell'intervento. La complessità è rappresentata dalla contemporaneità di tre azioni: la rianimazione, il collegamento alla macchina per la circolazione del sangue extracorporea e intervento di ablazione cardiaca

Il paziente, infatti, nonostante gli interventi e gli impianti, due mesi era stato sottoposto, a Bergamo, ad una nuova intervento, stavolta, di ablazione (necessaria a contenere la fibrillazione) ma i cui esiti non sono durati a lungo. Ricoverato a Marsala a fine settembre e poi trasferito d'urgenza a Palermo in gravi condizioni, con tachiaritmie ventricolari sostenute e ripetitive, veniva intubato e collegato alle macchine di rianimazione cardiaca.

In attesa di un nuovo intervento di ablazione il paziente andava in arresto cardiocircolatorio. da qui la decisione di procedere al complesso intervento che gli ha salvato la vita.

Rianimato dal dr Ignazio Maria Smecca, responsabile della UTIC ed istruttore nazionale di ACLS l'uomo veniva collegato alla macchina per la circolazione extracorporea in modo da consentire al cuore del paziente di reggere il successivo immediato intervento di ablazione operato dal dr Giuseppe Scarito, responsabile del servizio di elettrofisiologia della nostra Cardiologia, in collaborazione col dr Gregory Dendramis.

il complesso intervento ha salvato la vita del malcapitato



**EVENTI SETTIMANALI
PER TUTTA LA FAMIGLIA**



BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#arrestate maestre partinico #ponte sullo stretto #almaviva #Sac Catania #incidente mortale

Home > Salute e Sanità > 'First responders' e interventi salvavita, ecco le Olimpiadi del Soccorso (VIDEO)

SALUTE E SANITÀ DAL 30 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE A CASTELLANA SICULA

'First responders' e interventi salvavita, ecco le Olimpiadi del Soccorso (VIDEO)

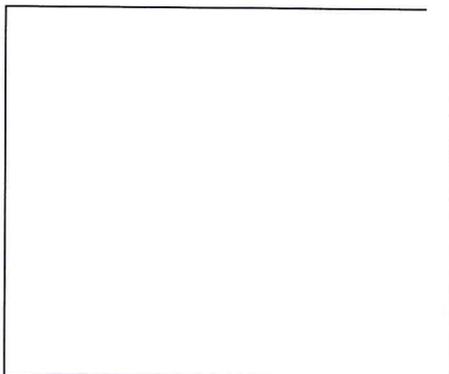
Università Kore di Enna

Università Kore di Enna. Immatricolazioni 2016-2017. Vai a unikore.it/iscrizioni/2016_2017



29/09/2016

f facebook t twitter G+ google+



Intervenire rapidamente, capire le reali esigenze delle persone, mantenere calma e sangue freddo, nel tentativo di salvare una vita. Sono le qualità richieste ai 'first responders', coloro che in caso di malore o ferimento intervengono mentre si attende l'arrivo del 118.

Sono circa 250 persone in tutta la Sicilia, appositamente formate ed addestrate. Si svolgeranno dal 30 settembre al 2 ottobre nel comune di Castellana Sicula, in provincia di Palermo, le "Olimpiadi dei First Responder".

L'iniziativa è stata proposta e organizzata dall'Associazione "Il Caleidoscopio" e cofinanziata dall'Assessorato alla Salute. Parteciperanno i "first responders" (primi soccorritori) che sono stati formati nell'ambito del "Progetto Ustica" che ha

coinvolto, al momento, i comuni di Ustica, Lipari, Leni, Santa Maria Salina, Malfa, Montagnareale, Librizzi, San Piero Patti, Castellana Sicula e Polizzi Generosa.

Durante la manifestazione gli equipaggi partecipanti si cimenteranno "agonisticamente", in quattro prove di soccorso sanitario semplice e complesso, ripercorrendo il percorso formativo che hanno fatto fin dal 2014, in presenza, oltre che di idonei valutatori, anche del pubblico.

Si avrà, così, un momento informativo per i cittadini che potranno assistere all'attuazione di corretti interventi salvavita, in attesa dell'arrivo dei soccorsi inviati dalla Centrale Operativa 118 di riferimento territoriale. Hanno patrocinato l'evento le Asp di Palermo, di Messina e di Caltanissetta, il Dipartimento regionale della Protezione Civile, l'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri di Sicilia, G.I.V.A-il Gruppo Internazionale Volontariato Arcobaleno, la BCC "San Giuseppe Petralia Sottana", l'ACSD Polisportiva di Castellana Sicula e i Supermercati Giaconia. Questi ultimi forniranno le derrate alimentari necessarie alla manifestazione, mentre il Dipartimento Regionale della Protezione Civile allestirà un campo, munito di cucina, per l'accoglienza degli "atleti".

di Redazione

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



Voli economici!

Volare a tariffe ancora più vantaggiose verso le destinazioni più belle d'Europa.

L'Italia è sorpresa

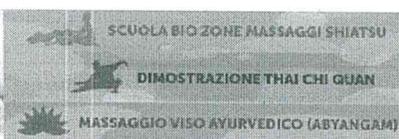
Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio (rischio di mercato)

Secret Escapes

Come soggiornare in un hotel di lusso e pagare meno di chiunque altro

Gadget da Spia

I gadget da spia ora sono economici. Traccia del tuo veicolo con lo smartphone!



In collaborazione con:



BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#arrestate maestre partinico #ponte sullo stretto #almaviva #Sac Catania #incidente mortale

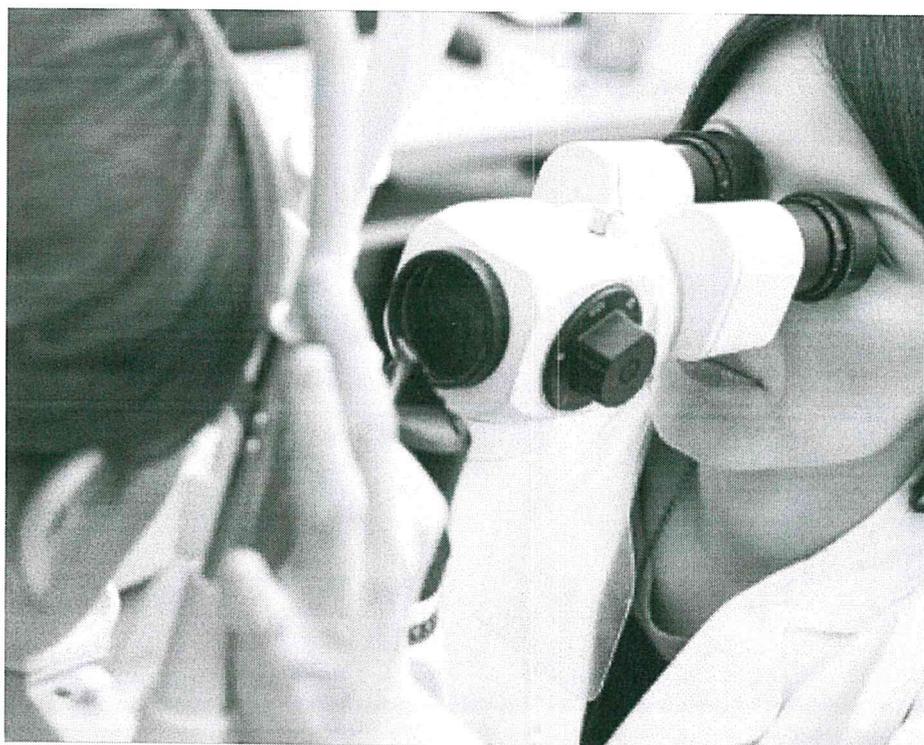
Home > Salute e Sanità > Iprovisione e riabilitazione dell'occhio, oltre 100 esperti si confrontano a Palermo

SALUTE E SANITÀ IL CONGRESSO IL 30 SETTEMBRE E L'1 OTTOBRE

Iprovisione e riabilitazione dell'occhio, oltre 100 esperti si confrontano a Palermo

Lenti a contatto ACUVUE®

Cerca il Tuo Ottico e Provala. Per te un Campione in Omaggio!



29/09/2016

f facebook t twitter G+ google+



VUOI DAVVERO RESTARE FERMO,

Iprovisione e riabilitazione visiva. Sono questi i due temi principali di "Optic neuropathy and low vision. To know, to prevent, to overcome", il XVII Congresso Nazionale della Low Vision Academy – accreditato organo scientifico impegnato nel campo della ricerca sulla bassa visione – in programma a Palermo dal 30 settembre e 1 ottobre presso il Mondello Palace Hotel.

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con l'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani (Aris), vedrà la partecipazione di oltre 100 relatori, esperti e ricercatori del settore provenienti da diverse regioni italiane e da altre nazioni.

L'evento prevede una serie di sessioni aperte e dodici corsi specifici sugli aspetti più frequenti della riabilitazione visiva, ottica, neurosensoriale o biologica. Le sessioni delle Short Communication saranno un'importante vetrina per i ricercatori italiani che si sono distinti per i loro lavori all'estero oltre

che grande opportunità di aggiornamento e conoscenza. Nel corso delle tavole rotonde si affronteranno i temi legati alle patologie atrofici dell'occhio, nistagmo e cataratta congenita, dove un atteggiamento clinico tardivo o sbagliato può modificare radicalmente la prognosi riabilitativa di paziente.

L'Associazione retinopatici e ipovedenti siciliani, aprirà i lavori, venerdì 30 settembre alle 9,15, ripercorrendo il proprio modello d'intervento sperimentato e consolidato nel tempo per la presa in carico multidisciplinare del paziente con malattia retinica rara, approfondendo i vari aspetti legati alla clinica, alla genetica, alla riabilitazione e all'assistenza psico-sociale.

"L'iniziativa – afferma il Presidente dell'Aris Rocco Di Lorenzo – ha una valenza scientifica veramente rilevante e la sua realizzazione in Sicilia, dopo tanti anni, rappresenta una preziosa occasione di arricchimento scientifico, culturale e turistico, ponendosi quale opportunità di confronto, crescita, scambio internazionale sui temi dell'oftalmologia, aggiornamento rispetto ai nuovi traguardi della ricerca scientifica e quale momento di spinta e rivalutazione delle potenzialità della nostra terra".

di Redazione

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Ex banchiere rivela:

"Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno!"
(comporta rischi)

Università Unicusano

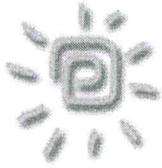
Scegli tra 17 corsi di Laurea. Studia dove e quando vuoi.
Investi sul tuo futuro

NH Hotel

Pronto per l'inverno? Prenota entro il 02 ottobre. Per te il 25% di sconto!

Il nuovo Peugeot 3008

In vendita da ottobre con prezzi a partire da 23.150 euro.
Sfoggia la gallery!



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RASSEGNA STAMPA RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI PUBBLICITÀ CONTATTI

POLITICA | DALLA SICILIA | DALL'ITALIA | DAL MONDO | SCIENZA & TECNOLOGIA | SALUTE | CULTURA | ECONOMIA | CALCIO | ALTRE NEWS

Palermomania.it > SALUTE

Trabia, sabato e domenica le giornate siciliane di cure palliative

L'Hotel Tonnara di Trabia ospiterà il convegno nel quale si parlerà di chemioterapia e terapie del dolore. Inizio lavori sabato 1 ottobre alle ore 10.

di Palermomania.it | Inserito il: 29/09/2016 - 17:51 | Letto 105 volte



L'uso della chemioterapia nei pazienti terminali, tema di estrema attualità alla luce dei recenti fatti di cronaca, ma anche le ultime novità sulla terapia del dolore, sull'assistenza domiciliare e il ruolo degli psicologi nelle cure palliative. Sono questi i temi principali che saranno affrontati **sabato 1 e domenica 2 ottobre** all'Hotel Tonnara di Trabia in occasione delle **"Giornate siciliane di cure palliative"**, organizzate dall'Unità operativa di cure palliative – Hospice dell'Arnas Civico, diretta da Francesco Muscarella, responsabile scientifico dell'evento.

PUBBLICITÀ

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

ECDL
AICA
NUOVA ECCL

TEST CENTER ACCREDITATO AICA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36

OFFERTE IMMOBILIARI
sponsored by PALERMOMANIA.IT

TROVA CON NOI LA CASA DEI TUOI SOGNI

LEGGI ALTRE NEWS



29/09
Metalli pesanti nella dieta dei bambini



28/09
Iprovvisione e riabilitazione visiva. Il 30 Settembre via al Congresso della Low Vision Academy



28/09
Ospedale Cervello. Procreazione Assistita, entro la settimana al via le prime terapie: oltre 300 le coppie già selezionate



27/09
Fumo: nel 2015 vendite in Ue 53 miliardi sigarette illegali. L'Italia secondo mercato a rischio un numero considerevole di posti di lavoro



27/09
Al via la 'Settimana europea della sicurezza' organizzata da Ente Scuola Edile Catania

27/09
Palermo, da oggi a giovedì il Congresso

La due giorni vedrà la presenza dei maggiori esperti siciliani, ma anche nazionali come Italo Penco, Direttore del Centro cure palliative della Fondazione Roma che sabato **alle 10** aprirà il convegno insieme a Francesco Muscarella e a Gerardo Alongi, Coordinatore regionale della Società italiana cure palliative. Fra gli altri relatori, Giorgio Trizzino, Direttore sanitario dell'Ospedale Di Cristina e pioniere delle cure palliative in Sicilia che parlerà di cure palliative pediatriche, Maria Grazia De Marinis dell'Università Campus Bio-Medico di Roma che si soffermerà sul ruolo dell'infermiere palliativista e Giuseppe Peralta, Direttore dell'Hospice dell'Ospedale Cervello che parlerà sul tema della fine vita nel paziente con patologia respiratoria.

Le due tavole rotonde più attese sono in programma sabato, la prima su "Indicazioni e limiti della chemioterapia nel paziente oncologico con malattia in fase avanzata", moderatori Italo Penco e Francesco Muscarella, la seconda su "Novità in tema di terapia del dolore oncologico e non", moderatori Sebastiano Adamo e Damiano Pepe.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Torna indietro

STAMPA ARTICOLO

Vota questo articolo: **2**

Ti potrebbero interessare anche:



Pausa pranzo: cosa mi porto a lavoro? ([agrodoice.it](#))



Stop alle cure palliative in Sicilia. Non si può "scontare" la vita! articolo di redazione [palermomania.it | Palermomania.it](#)



Prezzi del montascale? Offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora! ([offertarapida.it](#))



#GEP2016, le giornate europee del Patrimonio alla Gam di Palermo



Ottieni un telefono Android per 2 euro ([maxioccasioni.com](#))



Arrivano i grillini, sabato e domenica attese centomila persone al Foro Italoico

LWL

Questo articolo ha ricevuto **0** commenti!

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Lascia un tuo commento:

Email:

(Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato.)



Regionale di Pediatria, presso Mondello Palace Hotel



27/09 AIFA, divieto di utilizzo del medicinale antipsicotico 'LEPONEX'



26/09 Tumori, aumenta la sopravvivenza ma crescono anche i costi



26/09 Diagnosi errata confina un uomo per 43 anni su sedia rotelle. Ora cammina



25/09 Al Nord è allerta Virus Febbre del Nilo: segnalati 14 nuovi casi



25/09 Progetto 'No Ictus, No infarto': dal 24 settembre prime visite gratuite



22/09 Oggi, 22 settembre, il primo Fertility day, ma è di nuovo bufera, ecco perchè

Altre News

TAG:

- TRABIA HOTEL TONNARA FLORIO
- CONVEGNO
- GIORNATE SICILIANE DI CURE PALLIATIVE
- CHEMIOTERAPIA TERAPIA DEL DOLORE

Su Subito ogni 4 secondi qualcuno conclude un affare. Vuoi essere il prossimo?

subito

Su Subito ogni 4 secondi qualcuno conclude un affare. Vuoi essere il prossimo?

subito

PALERMOTODAY

A Trabia due giorni di confronto sulle cure palliative

Massimo Bellomo Ugdulena

29 settembre 2016 12:20

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

L'uso della chemioterapia nei pazienti terminali, tema di estrema attualità alla luce dei recenti fatti di cronaca, ma anche le ultime novità sulla terapia del dolore, sull'assistenza domiciliare e il ruolo degli psicologi nelle cure palliative. Sono questi i temi principali che saranno affrontati sabato 1 e domenica 2 ottobre all'Hotel Tonnara di Trabia in occasione delle **"Giornate siciliane di cure palliative"**, organizzate dall'Unità operativa di cure palliative – Hospice dell'Amas Civico, diretta da Francesco Muscarella, responsabile scientifico dell'evento.

La due giorni vedrà la presenza dei maggiori esperti siciliani, ma anche nazionali come Italo Penco, direttore del Centro cure palliative della Fondazione Roma che sabato alle 10 aprirà il convegno insieme a Francesco Muscarella e a Gerardo Alongi, coordinatore regionale della Società italiana cure palliative. Fra gli altri relatori, **Giorgio Trizzino**, direttore sanitario dell'ospedale Di Cristina e pioniere delle cure palliative in Sicilia che parlerà di cure palliative pediatriche, Maria Grazia De Marinis dell'Università Campus Bio-Medico di Roma che si soffermerà sul ruolo dell'infermiere palliativista e Giuseppe Peralta, direttore dell'Hospice dell'ospedale Cervello che parlerà sul tema della fine vita nel paziente con patologia respiratoria. Le due tavole rotonde più attese sono in programma sabato, la prima su "Indicazioni e limiti della chemioterapia nel paziente oncologico con malattia in fase avanzata", moderatori Italo Penco e Francesco Muscarella, la seconda su "Novità in tema di terapia del dolore oncologico e non", moderatori Sebastiano Adamo e Damiano Pepe.

PalermoToday è in caricamento

quotidianosanità.it

Giovedì 29 SETTEMBRE 2016

Sabato e domenica a Trabia le Giornate siciliane di cure palliative

Organizzate dall'Unità operativa di cure palliative dell'Hospice dell'Arnas Civico di Palermo, affronteranno i temi dell'uso della chemioterapia nei pazienti terminali, ma anche le ultime novità sulla terapia del dolore, sull'assistenza domiciliare e il ruolo degli psicologi nelle cure palliative.

L'uso della chemioterapia nei pazienti terminali, tema di estrema attualità alla luce dei recenti fatti di cronaca, ma anche le ultime novità sulla terapia del dolore, sull'assistenza domiciliare e il ruolo degli psicologi nelle cure palliative. Sono questi i temi principali che saranno affrontati sabato 1 e domenica 2 ottobre all'Hotel Tonnara di Trabia in occasione delle "Giornate siciliane di cure palliative", organizzate dall'Unità operativa di cure palliative – Hospice dell'Arnas Civico di Palermo, diretta da **Francesco Muscarella**, responsabile scientifico dell'evento.

"La due giorni – spiega una nota diffusa dall'Ufficio Stampa degli Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello - vedrà la presenza dei maggiori esperti siciliani, ma anche nazionali come **Italo Penco**, Direttore del Centro cure palliative della Fondazione Roma che sabato alle 10 aprirà il convegno insieme a **Francesco Muscarella** e a **Gerardo Alongi**, Coordinatore regionale della Società italiana cure palliative".

Fra gli altri relatori, **Giorgio Trizzino**, Direttore sanitario dell'Ospedale Di Cristina e pioniere delle cure palliative in Sicilia che parlerà di cure palliative pediatriche, **Maria Grazia De Marinis** dell'Università Campus Bio-Medico di Roma che si soffermerà sul ruolo dell'infermiere palliativista e **Giuseppe Peralta**, Direttore dell'Hospice dell'Ospedale Cervello che parlerà sul tema della fine vita nel paziente con patologia respiratoria.

Sabato anche due tavole rotonde, la prima su "Indicazioni e limiti della chemioterapia nel paziente oncologico con malattia in fase avanzata", moderatori **Italo Penco** e **Francesco Muscarella**, la seconda su "Novità in tema di terapia del dolore oncologico e non", moderatori **Sebastiano Adamo** e **Damiano Pepe**.



29 set
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

Incontro Regioni-Governo: 2 tavoli sulle risorse. Toti (Liguria): «In legge Bilancio almeno due mld per coprire contratti, Lea e farmaci innovativi»

Il vertice interlocutorio tra una delegazione delle Regioni e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti rilancia per l'ennesima volta il tormentone Fondo sanitario nazionale. Quel che è certo è che partiranno due tavoli tecnici, dove saranno affrontate la parte sanitaria e non. Intanto, ci si arrovela sui 2 miliardi. Per il governatore ligure e vicepresidente della Conferenza delle regioni Giovanni Toti, «il governo si è detto disponibile e sensibile al nostro grido di dolore. L'aumento di due miliardi per il fondo sanitario del prossimo anno è il minimo indispensabile per coprire i contratti, livelli essenziali di assistenza e farmaci innovativi. Devo dire che nessuno li ha messi in discussione».



Gli incontri - spiega la presidenza del Consiglio in una nota - proseguiranno nei prossimi

giorni a livello tecnico per poi arrivare, in tempi rapidi, ad un'ulteriore verifica in sede politica.

«Abbiamo fatto presente - ha precisato Toti - quali sono le necessità delle Regioni e l'aumento previsto del fondo della salute non è neppure sufficiente a coprire i nuovi costi dei Lea e dei farmaci innovativi, senza considerare i contratti... Quello che preoccupa è il taglio al non sanitario, pari a 2,7

miliardi nella legge di stabilità dello scorso anno. Se non troviamo il modo di addolcirlo, andrà a incidere sulla carne viva della popolazione. Abbiamo anche ribadito che per quanto riguarda l'indebitamento dello Stato, le regioni hanno fatto la loro parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

IN PARLAMENTO

05 Agosto 2015

Chiamenti (Fimp): La legge atto di civiltà, ma non resti un contenitore vuoto

AZIENDE E REGIONI

05 Agosto 2015

Più territorio, meno attese e penalizzazioni per i Dg. Il Piemonte approva i nuovi obiettivi

IN PARLAMENTO

05 Agosto 2015

Via libera alla prima legge sull'autismo, svolta per pazienti e famiglie. Soddisfatta la Lorenzin, polemico il M5S

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)



Sanità24

29 set
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

S
24

Mobilità sanitaria, accordo tra le Regioni. La «migrazione sanitaria» muove in totale 4,1 mld nel 2015. Obiettivo 2017: paletti agli erogatori privati schizzati a +11%

di Red.San.

PDF [La bozza di accordo sulla mobilità sanitaria](#)

Il movimento totale della mobilità sanitaria interregionale vale nel 2015 4,1 miliardi, in lieve crescita quindi rispetto ai 4 miliardi del 2014 e soprattutto rispetto ai 3,9 miliardi del 2013. Un andamento «in molti casi non compatibile con le esigenze di certezza dei bilanci regionali». È quanto si legge nella bozza di “Proposta di accordo per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015”, approvata oggi dai presidenti. «È un accordo di solidarietà - ha spiegato il governatore del Veneto, Luca Zaia, lasciando i lavori della Conferenza delle Regioni - I malati che vengono da fuori Regione, vengono con patologie complesse, quindi noi non ci guadagniamo come qualcuno



pensa. Non si dica che le Regioni guadagnano o speculano curando i cittadini di altre Regioni».

Quel che è certo è che il Piano nazionale mobilità - come si legge nel documento entrante e come è stato ribadito dal coordinatore degli assessori Antonio Saitta - dovrà superare la dimensione squisitamente finanziaria che ha caratterizzato il tema negli ultimi anni e affrontare in maniera decisa l'appropriatezza dei flussi sanitari migratori, ponendo limiti alla produzione degli erogatori privati sin dal 2017. Per questo motivo abbiamo chiesto a tutte le regioni di simulare gli addebiti, regione per regione, per ciascun settore oggetto di compensazione, sulla base delle regole definite dall'Accordo del 2 luglio 2015. Siamo quindi partiti da una simulazione degli addebiti 2014 e 2015 che ha rappresentato la base dati a cui abbiamo fatto riferimento per superare la situazione di stallo».

Il confronto sull'ultimo triennio - da aggiornare quando saranno disponibili i dati per la Sardegna - mostra per il "pubblico" un -3%, mentre la produzione ascrivibile al privato accreditato mostra un incremento - differente da regione a regione - pari all'11 per cento. La riduzione nel privato che nel 2015 ha totalizzato 1,4 miliardi di crediti (erano 1,29 nel 2013), non potrà comunque superare - si ricorda nel documento - il 50% se si vorrà salvaguardare l'alta complessità come definita dalla legge di Stabilità 2016.

Accolta infine la richiesta della Regione Umbria, pena la mancata sottoscrizione dell'intesa, di considerare il volume finanziario relativo al 2013 pari all'importo liquidato agli erogatori privati. In sede tecnica infatti la regione aveva dichiarato di aver rispettato quanto previsto dalla spending review sull'abbattimento dei tetti degli erogatori privati, in quanto per il 2013 il regime tariffario interno era superiore di circa il 20% rispetto alla TUC. I rappresentanti umbri avevano sottolineato il proprio comportamento virtuoso, che avrebbe portato non a un incremento di attività ma a un decremento del numero dei ricoveri.

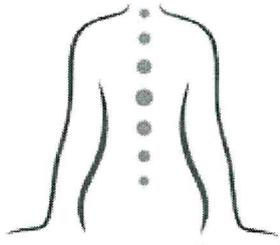
«Come avevamo programmato abbiamo raggiunto l'accordo sulla mobilità sanitaria interregionale per gli anni pregressi fino a tutto il 2015. Un fatto molto positivo ed importante». Lo ha annunciato il presidente della Conferenza delle Regioni. «E' il primo e più importante step - ha spiegato Stefano Bonaccini - nella strutturazione del Piano nazionale sulla mobilità sanitaria. Un tema che può essere affrontato solo se si superano le conflittualità e i tecnicismi che negli ultimi anni hanno "paralizzato" il sistema di regolazione».

«Per il 2016 - ha proseguito Saitta - proporremo entro ottobre uno schema di riferimento per gli accordi tra regioni, che tenga conto della necessità di regolare in maniera anche analitica i relativi flussi. L'obiettivo è quello di procedere speditamente alla definizione degli accordi entro il 31 dicembre

2016. Ora però, dopo l'accordo raggiunto in Conferenza delle Regioni, occorre avviare – ha concluso Saitta - il percorso per la definizione degli accordi di compensazione della mobilità interregionale in sede di Conferenza Stato-Regioni, secondo quanto previsto dal patto per la Salute 2014-2016».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

HOME ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/](http://www.medisalute.it/))

Cerca ...

PICCOLE DOSI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/))

MEDISALUTE TV ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/))

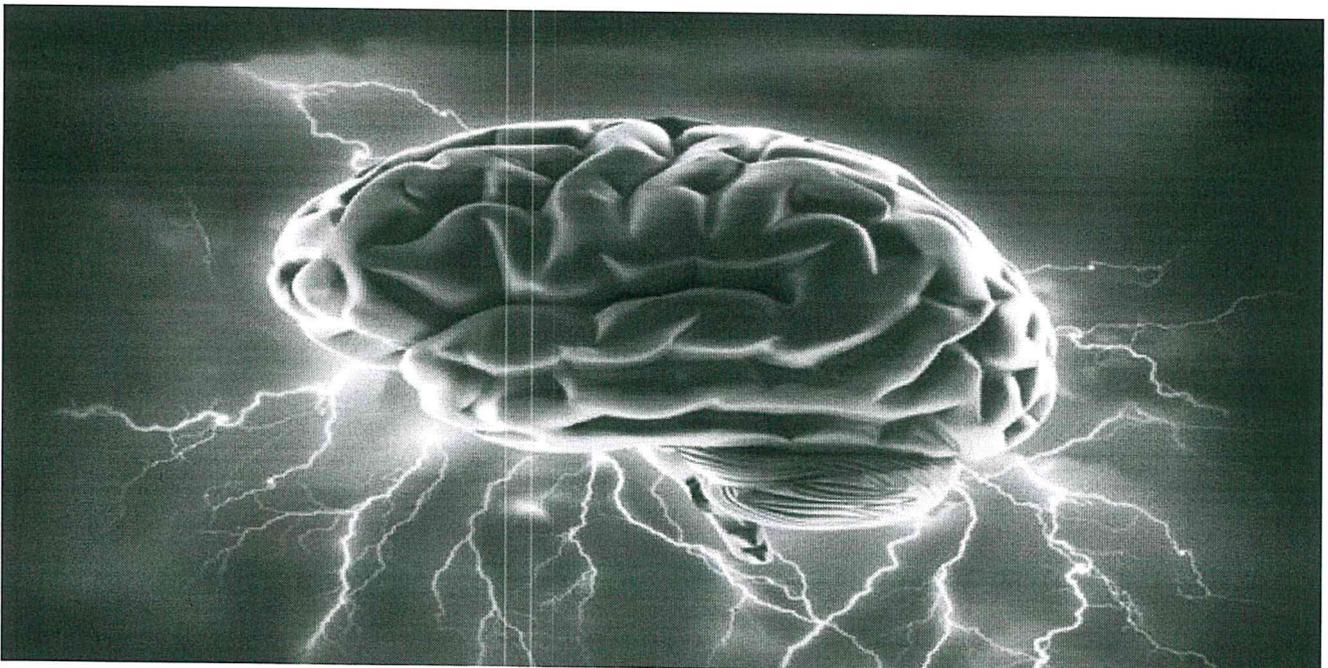
PREVENZIONE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/))

RICERCA ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/](http://www.medisalute.it/category/ricerca/))

BENESSERE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/](http://www.medisalute.it/category/benessere/))

CIBO E SALUTE ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/))

CONTATTI ([HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/](http://www.medisalute.it/contatti/))



Identificate due nuove sindromi neurodegenerative ad esordio precoce

📅 29 settembre 2016 (<http://www.medisalute.it/identificate-nuove-sindromi-neurodegenerative/>)

👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>) 📁 Ricerca (<http://www.medisalute.it/category/ricerca/>)

Scoperte, all'**Ospedale Pediatrico Bambino Gesù** di Roma, **due nuove sindromi neurodegenerative ad esordio precoce**. I due studi sono stati pubblicati sullo stesso numero della prestigiosa rivista dell'**American Journal of Human Genetics**.

Le ricerche, condotte dai team di ricercatori diretti dai professori **Enrico Bertini** e **Marco Tartaglia** dell'Area di Ricerca in Genetica e Malattie Rare, hanno identificato nelle **mutazioni dei geni *TBCD* e *TBCE*** la causa delle due nuove forme di malattie neurodegenerative. Questi geni sono responsabili della sintesi di particolari proteine (*TBCD* e *TBCE*; tubulin-specific chaperone D e E) che operano nel regolare l'attività delle **tubuline**, proteine che costituiscono le unità fondamentali dello **scheletro cellulare**. In condizioni normali, le tubuline tendono dinamicamente a polimerizzare e depolimerizzare (cioè a concatenarsi o meno tra di loro) per favorire l'adattamento strutturale e la flessibilità della cellula durante i propri processi di divisione, migrazione e differenziamento. La loro funzione è particolarmente importante nelle **cellule neuronali**, dove sono necessarie durante lo sviluppo del cervello e dove partecipano all'attività neurosecretoria. Alterazioni dei geni che controllano le tubuline, nel loro insieme definite come "**tubulinopatie**", sono **responsabili di malattie ad impatto prevalentemente neurologico, come epilessia, disabilità mentale, ritardo dello sviluppo motorio**.

La prima sindrome è causata da mutazioni del gene *TBCD* e ha come caratteristiche principali **atrofia cerebrale e cerebellare (l'area del cervelletto), deficit cognitivo, insorgenza di epilessia durante il primo anno di vita**, ed evolve verso una condizione di **distonia e spasticità**, causando nella sua forma più severa alterazioni importanti del neurosviluppo e tetraparesi. Nella seconda sindrome, causata da mutazioni del gene *TBCE*, l'**atrofia muscolare spinale** si accompagna a molte delle caratteristiche della precedente.

Queste scoperte seguono gli importanti risultati già ottenuti dai ricercatori del Bambino Gesù nella **genetica delle malattie rare e senza diagnosi**, favoriti dall'uso di tecnologie di **sequenziamento di seconda generazione del DNA** che permettono di studiare l'intero **genoma** di un individuo. Oggi, **queste due nuove malattie** hanno una causa nota, **un loro inquadramento clinico più accurato** e possono beneficiare di un **test genetico rapido**, favorendo una **diagnosi precoce**. Queste nuove conoscenze rendono oggi possibile studi diretti all'identificazione di **approcci terapeutici** per bloccare o rallentare la **progressione degenerativa** di queste malattie.

Al tema delle **Malattie Rare** è collegata la campagna di comunicazione istituzionale '**Vite Coraggiose**', promossa dalla Fondazione Bambino Gesù Onlus in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia. Una **campagna nazionale di raccolta fondi** della durata 3 anni, con l'obiettivo di finanziare i progetti di ricerca che l'Ospedale Pediatrico ha sviluppato per "**dare un nome alle patologie senza nome**", individuare i meccanismi genetici alla base delle **malattie "orfane"** ed elaborare **nuove possibili strategie terapeutiche**.

quotidianosanità.it

Giovedì 29 SETTEMBRE 2016

Mobilità sanitaria. Stretta delle Regioni sulle prestazioni nel privato: "Cure fuori regione possibili solo per interventi di alta complessità"

Le Regioni hanno concordato una riduzione del 50% sull'incremento registrato dai saldi della mobilità sanitaria per le prestazioni fuori regione nel settore privato. Esclusa dalla stretta "l'alta complessità", così come definita dalla legge di stabilità. Gli abbattimenti vengono operati sia sugli aumenti 2014, sia sugli aumenti 2015. Per il 2016 verrà proposto entro ottobre uno schema di riferimento.

Mobilità sanitaria interregionale: le Regioni trovano la quadra. Al termine di una riunione in cui non sono mancate le discussioni, la Conferenza dei presidenti ha dato il via libera all'accordo sulla mobilità sanitaria interregionale per gli anni pregressi fino a tutto il 2015. In sostanza viene prevista una stretta per la mobilità interregionale verso il settore privato accreditato (cresciuta dell'11%), salvaguardando però gli interventi ad alta complessità. L'accordo di oggi pone le basi anche per un successivo accordo sulla mobilità 2016 ed è finalizzato alla costruzione dell'intesa Stato-Regioni sulla mobilità sanitaria prevista dal Patto per la Salute.

"Come avevamo programmato abbiamo raggiunto l'accordo sulla mobilità sanitaria interregionale per gli anni pregressi fino a tutto il 2015. Un fatto molto positivo ed importante". Ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni **Stefano Bonaccini**.

"E' il primo e più importante step - ha spiegato - nella strutturazione del Piano nazionale sulla mobilità sanitaria. Un tema che può essere affrontato solo se si superano le conflittualità e i tecnicismi che negli ultimi anni hanno "paralizzato" il sistema di regolazione".

A spiegare tecnicamente i criteri che hanno permesso di raggiungere l'accordo è stato l'assessore **Antonio Saitta**, coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni.

"L'obiettivo del Piano nazionale della mobilità - ha spiegato Saitta - è quello di superare la dimensione squisitamente finanziaria che ha caratterizzato l'approccio al tema degli ultimi anni e affrontare in maniera decisa l'appropriatezza dei flussi sanitari migratori, ponendo limiti precisi alla produzione degli erogatori privati sin dal 2017. Per questo motivo abbiamo chiesto a tutte le regioni di simulare gli addebiti, regione per regione, per ciascun settore oggetto di compensazione, sulla base delle regole definite dall'Accordo del 2 luglio 2015. Siamo quindi partiti da una simulazione degli addebiti 2014 e 2015 che ha rappresentato la base dati a cui abbiamo fatto riferimento per superare la situazione di stallo".

"L'analisi, che si è concentrata sul settore dei ricoveri - prosegue - ha mostrato una differenza sostanziale tra produttori pubblici e produttori privati. Mentre la produzione pubblica ha registrato un decremento complessivo del 3%, la produzione ascrivibile al privato accreditato mostra un incremento, anche differenze significative tra regione e regione, pari all'11%".

"Inoltre l'andamento dei dati di mobilità fra il 2013 e il 2015 - ha proseguito Saitta - ha evidenziato un andamento in molti casi non compatibile con le esigenze di certezza dei bilanci regionali e prospetta difficoltà per molte regioni, specie per quelle in piano di rientro.

Abbiamo deciso - ha spiegato ancora Saitta - che la strada migliore per trovare un accordo fosse proprio quella di partire dai significativi aumenti osservati per il settore privato, anche considerando le indicazioni normative e i limiti posti in merito. Sostanzialmente abbiamo deciso di operare una riduzione percentuale sull'incremento registrato dai saldi in capo alle singole regioni, salvaguardando però l'alta complessità, così come definita dalla legge di stabilità 2016. Gli abbattimenti - forfettariamente pari al 50% - vengono operati sia

sugli aumenti 2014, sia sugli aumenti 2015. Per il 2016 proporremo entro ottobre uno schema di riferimento per gli accordi tra regioni, che tenga conto della necessità di regolare in maniera anche analitica i relativi flussi. L'obiettivo è quello di procedere speditamente alla definizione degli accordi entro il 31 dicembre 2016".

"Ora però, dopo l'accordo raggiunto in Conferenza delle Regioni, occorre avviare – ha concluso Saitta - il percorso per la definizione degli accordi di compensazione della mobilità interregionale in sede di Conferenza Stato-Regioni, secondo quanto previsto dal patto per la Salute 2014-2016".

"È un accordo di solidarietà. Noi abbiamo saldo attivo di 110 mln l'anno – ha commentato il presidente del Veneto, **Luca Zaia** - e non ci guadagniamo nulla. I malati vengono per patologie complesse che in altre regioni non si curano non per un'appendicite".

quotidianosanità.it

Giovedì 29 SETTEMBRE 2016

Nota aggiornamento Def. Riviste le stime della spesa sanitaria: nel 2017 a quota 115,4 miliardi. Ddl responsabilità professionale e concorrenza vanno approvati entro 2016

Rispetto al Def di Aprile il Governo rivede le previsioni della spesa sanitaria fino al 2019 stimando un piccolo incremento di incidenza sul Pil pari allo 0,1% annuo a partire dal prossimo anno. Ma anche per il 2016 stima di spesa ritoccata al rialzo (+ 278 milioni rispetto a stima di aprile). Nel cronoprogramma delle riforme ribadito l'auspicio del Governo per l'approvazione definitiva entro la fine dell'anno delle leggi sulla responsabilità professionale e sulla concorrenza. IL DOCUMENTO

La Nota di aggiornamento al Def è stata trasmessa al Parlamento. Rispetto al testo del Def di aprile si registra una correzione al rialzo delle stime sull'andamento della spesa sanitaria corrente dal 2016 al 2019 (che, ricordiamo, contabilizza i costi per la produzione dei servizi sanitari da parte di un qualsiasi ente facente parte della Pa, quindi oltre che di Asl, Ospedali, Irccs si considerano gli Enti territoriali, la Croce rossa italiana, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ecc).

Per il 2016 l'incremento stimato rispetto ad aprile scorso è di 278 milioni con una previsione finale di spesa di 113, 654 miliardi. **Per il 2017** si prevede una spesa di 115,440 mld (nel Def di Aprile la previsione era di 114,789 mld), **per il 2018** la stima è di 116,821 mld (contro i 116,170 di aprile). Previsione in salita anche **per il 2019** con 119,156 a fronte dei 118,505 mld del Def di Aprile.

A seguito dei nuovi dati di spesa è rivista anche la previsione di incidenza sul Pil che, a partire dal 2017, **segna un +0,1% annuo** fino al 2019 (vedi tabella).

Anno	2016	2017	2018	2019
Spesa sanitaria	113.654	115.440	116.821	119.156
% su Pil	6,8	6,8	6,7	6,6

Nella Nota, invece, come del resto già anticipato dal Premier **Renzi** in conferenza stampa l'altro ieri, non si danno cifre sul finanziamento del Ssn, per il quale si dovrà aspettare la legge di Bilancio che dovrà essere presentata entro il prossimo 20 ottobre.

Aggiornato poi l'elenco dei provvedimenti attuati da aprile ad oggi e per la sanità si ricordano in

particolare il Piano cronicità, i nuovi Lea, gli atti di indirizzo per medici di famiglia, pediatri e farmacie, la sanità digitale e le nuove norme sul management delle Asl.

“In attuazione del Patto per la salute 2014-2016 – si legge nella Nota - il 15 settembre 2016 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni il **‘Piano Nazionale della Cronicità’** che disciplina le modalità di assistenza e tutela dei pazienti affetti da malattie croniche, al fine di favorire il buon funzionamento delle reti assistenziali e la continuità assistenziale, grazie a una forte integrazione tra l’assistenza primaria, centrata sul medico di medicina generale e le cure specialistiche. Vengono disposti, inoltre, strumenti per il potenziamento delle cure domiciliari e la riduzione dei ricoveri ospedalieri, anche attraverso l’uso di tecnologie innovative”.

Per una più efficiente ed efficace presa in carico territoriale degli utenti - la Nota ricorda che - sono stati approvati "due importanti documenti":

i) Un documento integrativo **all’atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta**, che offre indicazioni, all’interno della riforma delle cure primarie, per la messa a regime delle nuove forme organizzative. A seguito dell’approvazione di tale documento è stata avviata la contrattazione tra le parti sociali.

ii) Un documento integrativo dell’atto di indirizzo per **il rinnovo della convenzione con le farmacie** al fine di adeguarle alle scelte innovative contenute nel Patto per la Salute. In questo modo l’attività della farmacia potrà essere integrata in modo organico con le esigenze ed i programmi del SSN, in modo particolare per la prevenzione e la cura delle patologie croniche.

Per l’**aggiornamento dei LEA**, la Nota ricorda che il 7 settembre 2016 è stata siglata l’intesa con le Regioni e le Province Autonome, sullo schema di Dpcm in recepimento di quanto previsto dalla legge di stabilità con un finanziamento dedicato di 800 milioni, dove sono definiti "le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del SSN, innovando, ridefinendo e aggiornando gli elenchi delle malattie rare e delle malattie croniche e invalidanti, come pure delle prestazioni e attività oggi già incluse nei livelli essenziali di assistenza”.

La Nota ricorda poi le azioni volte a dare "una celere attuazione al programma di **informatizzazione del servizio sanitario**, tenuto conto delle procedure della ricetta elettronica on line già realizzate nell’ambito del Sistema Tessera Sanitaria, gestito dal MEF”.

In particolare - ricorda sempre la Nota - "a luglio 2016 è stata sancita l’Intesa tra Governo e Regioni sul **‘Patto per la Sanità Digitale’**, ossia il piano strategico teso a rimuovere gli ostacoli che ne rallentano la diffusione e ad evitare realizzazioni parziali o non conformi alle esigenze della sanità pubblica. Procede l’attuazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE), con il primo provvedimento attuativo. Inoltre, l’infrastruttura nazionale per l’interoperabilità del FSE è stata resa disponibile dall’Agenzia per l’Italia Digitale dal 31 dicembre 2015. Infine sono 7 le Regioni nelle quali il FSE è già disponibile, mentre nelle altre i progetti di implementazione stanno procedendo. La dematerializzazione delle ricette mediche segue la tempistica di attuazione prevista”.

Rimarcata infine l’introduzione di “una nuova disciplina in materia di **dirigenza sanitaria (Dlgs 171/2016)**, finalizzata a ridisegnare le procedure di nomina, valutazione e decadenza degli incarichi, in attuazione di principi di trasparenza e di merito. Il provvedimento prevede l’approvazione di criteri di merito per la nomina dei dirigenti sanitari, sottoposti alla valutazione di una Commissione appositamente istituita, oltre alla tenuta di un elenco nazionale dei dirigenti in possesso dei requisiti”.

Confermato poi il cronoprogramma delle riforme che fissa ancora al dicembre 2016 il termine per l’approvazione dei Ddl sulla concorrenza e sulla responsabilità professionale del personale sanitario.